

# LIBERTÀ

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI DEL MATTINO

## Restaurare la fiducia

## Non sbarrate la via alle masse dei nostri lavoratori

Un sereno e meditato discorso dell'on. Scoccimarro al centro della seduta di ieri alla Costituente

Il lato indubbiamente più grave della situazione politica, così come si è venuta delineando in questi ultimi giorni, consiste nel fatto che, proseguendo di questo passo, si arriva a dividere irriducibilmente il paese in due opposti blocchi che si combatteranno senza esclusione di colpi.

E' giustificata questa lotta senza quartiere?

Ci troviamo veramente di fronte, come fu per il fascismo all'antitesi libertà e dittatura non più semplicemente in presenza di due diverse concezioni della democrazia?

La stampa romana di questi ultimi giorni è spudoratamente gli organi dei partiti facenti capo alla cosiddetta « piccola intesa », compresi i repubblicani storici, hanno cercato, attraverso un analitico esame della situazione, di rispondere a queste interrogativi.

La prima constatazione che si ritrae è che ciascuno di essi paventa e depreca la irrimediabile frattura delle forze repubblicane che si creeranno nel paese ed intendono opporsi ad ogni costo, così come intendono evitare che la democrazia cristiana che può ancora assolvere ad un'utile funzione come ad un partito di centro, venga a trovarsi alla testa delle forze reazionarie, provocando in tal guisa all'interno uno stato d'instabilità e di insicurezza paurose premesse dell'inflazione, e della guerra civile.

E' questa la tremenda responsabilità che l'on. De Gasperi si pera per assumersi insieme nella sua attuale esperienza. Egli ha affermato nelle sue dichiarazioni alla Assemblea Costituente che motivo dominante della crisi era stata la considerazione di dar vita ad un governo che restaurasse la fiducia all'interno ed all'esterno.

Risponde il Gabinetto da lui creato a questa premessa? Gli organi dei vari partiti, gli oratori che finora si sono alternati all'Assemblea, dal comunista Cerruti che lo ha definito « il governo dei possidenti » fino ai meno sinistri degli nomini di centro-sinistra, ci hanno dimostrato, negando ad esso una qualsiasi fiducia, che tale sentimento lo si poteva riscontrare solo nei partiti di destra. Fiducia unilaterale quindi, poiché i portavoce dei lavoratori, di tutti i lavoratori (del braccio e della mente) hanno chiaramente detto di vedere con sospetto, se non addirittura di temere, un governo di tal fatto. Ed allora quale fiducia potrà esso godere all'estero se a lui manca quella di sì grande massa d'italiani?

Con quale autorità, con quale prestigio potrà trattare ed assumere impegni di carattere internazionale quando fin da ora è costretto a ricorrere al tentativo di mercanteggiare almeno delle astensioni per poter sopravvivere?

Si pensa che allo stato dei fatti le due concezioni democratiche, la progressiva e la conservatrice, siano non solo capaci di convivere, ma che possano anche completarsi ed integrarsi a vicenda. Non vi era e non vi è quindi motivo di esclusione di una di esse: la progressiva.

S'impone perciò l'urgenza di uscire da questa situazione di disagio e di dar vita ad un Governo che non sia di parte e neppure di alleanza fra parti che si odiano, di un governo che sappia dimenticare le fazioni ed abbia l'autorità e l'energia necessarie per fare accettare da tutti un regime di vera democrazia, sappia compilare ed attuare un piano di emergenza che tenga egualmente presenti sia gli interessi della produzione sia quelli delle classi più diseredate.

Un governo che persegue il risanamento dei costumi e che non tolleri nel suo seno membri bacati, o che possano essere ritenuti tali, che costringano i rappresentanti del popolo alla denuncia continua delle loro malefatte, danno motivo di che più facilmente realizzare la suscitare alla Costituente quei tanto invocata pacificazione clamorosi, deprecabili incidenti che in molta parte della opi-

AGOSTINO MILANI

ROMA, 16 giugno. La Camera ha ripreso oggi, al di fuori delle comunicazioni del governo (rumori dei banchi del gabinetto). Ma la nostra opposizione è fatta con lo spirito di un partito che si sente che la volontà del popolo si impone. Ricordatevi che al popolo italiano non troppo sofferto per non avere il diritto di crearsi una vita migliore. Ma l'attuale governo non gli dà questo diritto (nuovi diritti di centro). Non avremo più il nostro voto; ma vi avverto: fate attenzione alle lusinghe reazionarie che si muovono attorno al vostro governo; non sbagliate le vie alle masse lavoratrici di ritenerne che sia stato un errore far trovare il paese di fronte al fatto compiuto del decreto sull'imposta patrimoniale.

Dopo la lettura di alcune interrogazioni, con carattere di urgenza, la seduta è tolta.

L'oratore che segue, il monarchi-

## Storza a Marshall

Messaggio per le amichevoli parole del Presidente Truman in occasione della ratifica del nostro trattato di pace

ROMA, 16 giugno.

Lon. Storza ha diretto al Segretario di Stato Marshall il seguente messaggio: « Le sara gradito, signor Segretario di Stato, di esprimere il nostro profondo apprezzamento per la nobilità e generosità dichiarazione con cui il presidente Truman ha accompagnato la ratifica americana. Il popolo italiano è grato, come il suo governo, al Presidente Truman, avendo avuto così soavemente che certe cause del trattato non sono in pene accordo con i desideri del popolo americano e che il ristabilimento tra le due nazioni di una pace che solo il fascismo ruppe, permetterà di assicurare nel quadro delle Nazioni Unite, quei cambiamenti del trattato che appariranno necessari. La prego di assicurare al Presidente che gli stessi sono stati constatati dal suo governo. Non avremo più il nostro voto; ma vi avverto: fate attenzione alle lusinghe reazionarie che si muovono attorno al vostro governo; non sbagliate le vie alle masse lavoratrici di ritenerne che sia stato un errore far trovare il paese di fronte al fatto compiuto del decreto sull'imposta patrimoniale.

Dopo la lettura di alcune interrogazioni, con carattere di urgenza, la seduta è tolta.

## IL DOPPIO GIOCO dei democristiani

ROMA, 16 giugno. La giornata domenica non è stata interrotta dalle polemiche politiche. Fra le maggiori manifestazioni avute fuori di Roma e del Biscione generali. Segue l'esame dell'ingresso di aumenti dei prezzi e delle inadeguate misure di controllo, e le dichiarazioni dell'on. Tassan, vice Segretario della Democrazia Cristiana, e dell'on. Scoccimarro, che hanno attaccato superficialmente alla democrazia cristiana, ma nello stesso tempo ha preannunciato che da parte comunista non vi sarà tregua per il governo, affermando che, se altri non lo faranno, una revisione specifica sarà compiuta dal suo partito in campo finanziario.

E. S.

le Finanze ha con un pacato e mediato discorso alla Costituente trattato i problemi economici e finanziari del momento ed ha messo in luce i punti mancanti del programma ministeriale. Come l'on. Nenni a Firenze, anche l'on. Scoccimarro ha evitato attacchi superficiali alla democrazia cristiana, ma nello stesso tempo ha preannunciato che da parte comunista non vi sarà tregua per il governo, affermando che, se altri non lo faranno, una revisione specifica sarà compiuta dal suo partito in campo finanziario.

Il rappresentante dei democristiani non ha detto sostanzialmente niente di nuovo, e forse era questa la sua precisa intenzione. Egli ha dichiarato che il governo De Gasperi poggia su basi popolari, circostanza che viene naturalmente negata da tutti i partiti di sinistra, e poi ha confermato la tesi, che la democrazia cristiana ama ripetere, ch'essa non si lascia niente a destra né a sinistra.

Ben più vivace e persino di fronte politico appare il discorso pronunciato dall'on. Nenni, che ha portato all'esame diretto del popolo fiorentino alcuni dei motivi da lui dibattuti in questi ultimi giorni. « Bollermi di tradito — ha detto il capo socialista — un governo che volesse dirigere la repubblica senza i lavoratori. »

Ma è chiaro, si può aggiungere, che se anche qualche frazione delle masse operaie viene rappresentata dalla democrazia cristiana e dai suoi alleati di oggi, l'attuale governo non può darsi certamente un governo che esprima lo spirito e la volontà del popolo lavoratore. Il negoziato, come fanno i democristiani, diventa ostensibilmente transversale di tutti: la politica dei democristiani, i quali, dopo averne parlato fino a ieri con le sinistre, hanno abbandonato di colpo i partiti di massa e si sono alleate con le destra, spostando radicalmente l'asse della politica governativa.

« Perché — prosegue il giornale — la presentazione fatta da Marshall della doctrina di Truman, è deliberatamente oscura? La ragione di ciò va ricercata nella minor popolarità della politica di Truman.

Il 12 giugno Marshall dichiarò che parlando di paesi europei egli si riferiva ad un programma per la difesa, e non ad un esercito di tutta l'Europa ad ovest del Biscione. E' invece chiaro che la politica dei democristiani, i quali, dopo averne parlato fino a ieri con le sinistre, hanno abbandonato di colpo i partiti di massa e si sono alleate con le destra, spostando radicalmente l'asse della politica governativa.

Inoltre, formando un governo di destra, De Gasperi non ha esitato minimamente a dichiarare che intende realizzare lo stesso programma che già era stato formulato dall'ultimo governo del tripartito. Infine, trattandosi di prorogare la vita della Costituente i democristiani, per bocca del loro Segretario di partito, si sono dichiarati favorevoli, ma solo fino all'8 settembre, secondo cui il costo complessivo della prima guerra mondiale fu determinato in 333 miliardi di dollari, coi risparmi: costo diretto, e somme sostenute per la guerra 1863 miliardi di dollari; costo indiretto, cioè valore capitizzato della vita umana (perdute militari e civili), assistenza di guerra e danni a terreno 151,7 miliardi di dollari.

Il costo diretto della seconda guerra mondiale, secondo la Banca dei regolamenti internazionali della prima guerra mondiale, è di appena il doppio del quadro di quell'anno.

Dopo aver riconosciuto che il costo della guerra mondiale è di appena il doppio del quadro di quell'anno, il costo diretto della seconda guerra mondiale, secondo la Banca dei regolamenti internazionali della prima guerra mondiale, è di appena il doppio del quadro di quell'anno.

Si ha intanto da Washington che il presidente Truman e il vice presidente Henry Wallace, ha pronosticato oggi un discorso, nel quale parlano del suo recente viaggio in cinque paesi europei ha affermato di aver riconosciuto « ovunque lo stesso governo di fiducia, questi ultimi si presenta per quanto riguarda la politica dei democristiani, per i quali, dopo averne parlato fino a ieri con le sinistre, hanno abbandonato di colpo i partiti di massa e si sono alleate con le destra, spostando radicalmente l'asse della politica governativa. »

Il 13 giugno, Londra ha presentato l'ultimo giorno, che seppure lo stesso giorno, continua di essere adattato al quadro di quell'anno.

Sono smentite le notizie di dimissioni dell'on. Terracini dalla sua carica di Presidente della Costituente: e si annuncia invece che il Capo dello Stato on. De Nenni, il quale fino ad oggi non si è pronunciato sui propri poteri in rapporto alla proroga della Costituente, farebbe una dichiarazione ufficiale nei prossimi giorni.

Sono smentite le notizie di dimissioni dell'on. Terracini dalla sua carica di Presidente della Costituente: e si annuncia invece che il Capo dello Stato on. De Nenni, il quale fino ad oggi non si è pronunciato sui propri poteri in rapporto alla proroga della Costituente, farebbe una dichiarazione ufficiale nei prossimi giorni.

Le contraddizioni dell'on. De Gasperi sono state rivelate anche di fronte all'Assemblea. E, nel breve volgar di poche ore, ogni delusione era dimostrata, ogni nube era scom-

## CHE SIA LA VOLTA BUONA?

## Gli inglesi sollecitano la nomina del Governatore di Trieste

### Invito a convocare il Consiglio di Sicurezza in seduta plenaria

(Dal corrispondente dell'Ansa)

Saragat a New York

“Fame e miseria i veri nemici della democrazia.

All'Italia occorre un credito di due miliardi di dollari

NEW YORK, 16 giugno.

Dopo sette mesi di inutile tentativo di giungere ad un accordo sulla questione del credito, il capo della delegazione britannica all'ONU, sir Alexander Cadogan, ha proposto al Consiglio di Sicurezza di fissare un giorno in questa settimana per riprendere la discussione della questione. Cadogan ha dichiarato che il Governo sovietico era stato procedentemente attivato per la proposta. Al Consiglio di Sicurezza Cadogan parla delle lunghe e vane trattative già svoltesi e durante le quali si è giunto a un accordo sulle 12 candidati proposti alla carica ben 10 sono stati eliminati in seguito a dissensi di carattere politico. L'unico che rimane è stato nominato Consigliere della Costituzionalità, eletto sollecitamente per la sua conoscenza di pace, e per la stabilità del suo carattere. Saragat ha detto anche che l'Asia attende la revisione della durissima clausola del trattato e che essa ha bisogno di due miliardi di dollari di credito per i prossimi quattro anni.

A ricevere i due ospiti all'aeroplano c'era anche l'on. Ivan Matteo Lombardo. Secondo l'U.P. Ivan Matteo Lombardo intenderebbe fare ai due esponenti socialisti del Consiglio di Sicurezza.

Renato Ricci dinanzi ai giudici

ROMA, 16 giugno.

Renato Ricci è comparso stamane dinanzi all'Assise Speciale per rispondere anche del reato di abuso militare ad nemico nella sua qualità di comandante della milizia fascista prima e poi come capo della guardia nazionale repubblicane.

L'imputato che si suo scendere dal cellulare è stato accolto da una dimostrazione ostile da parte di numerosi partiti lese, ha dichiarato nel suo lungo interrogatorio — di non aver inteso con la sua azione di soffocare nel sangue la lotta partigiana. Il processo è stato quindi rinviato a domani.

## Firma imminente degli accordi italo-argentini

HOMA, 16 giugno.

La firma degli accordi italo-argentini, secondo quanto appreso l'Ansa, negli ambienti costituzionali e pubblici, nei prossimi giorni a Buenos Ayres. Firmata per parte italiana l'ambasciatore d'Italia Giacomo Arpino. Sembra che l'apertura di soffocare nel sangue la lotta partigiana sia stata sufficiente per affrontare la stabilizzazione del costo della vita, che a sua volta rappresenta un fatto di grande rilievo per il risparmio della produzione, avvenuto, sia pur in misura diversa, in quasi tutte le branche produttive. La sua origine è di natura di scarsa durata tecnicamente perché questa lotta possa essere condotta in modo energetico e coordinato. Il Congresso ritiene che l'aumento della produzione, avvenuto, sia pur in misura diversa, in quasi tutte le branche produttive, sia un'occasione di avanzamento tecnologico e di riforma strutturale.

Il fortunato della "Sisal", Quasi 29 milioni all'unico "12", della giornata

MILANO, 16 giugno.

La cifra a disposizione per i vittoriosi della "Sisal" ammonta complessivamente 57 milioni 840 mila.

L'unico dodici ha guadagnato lire 28 milioni 920.180, mentre i quattro restanti 11 hanno guadagnato rispettivamente 705.369.

Mosca reagisce

## IL "PIANO MARSHALL", NEI PRIMI COMMENTI SOVIETICI

Nella contraddizione - rilevano i russi - con la politica finora seguita nei confronti dell'Oriente europeo - Wallace condanna ancora l'indirizzo antisocialista di Truman ed esorta all'intesa

MOSCOW, 16 giugno. La Presidenza della Repubblica sovietica ha con un pacato e mediato discorso alla Costituente trattato i problemi economici e finanziari del momento ed ha messo in luce i punti mancanti del programma ministeriale. Come l'on. Nenni a Firenze, anche l'on. Scoccimarro ha evitato attacchi superficiali alla democrazia cristiana, ma nello stesso tempo ha preannunciato che da parte comunista non vi sarà tregua per il governo, affermando che, se altri non lo faranno, una revisione specifica sarà compiuta dal suo partito in campo finanziario.

La Russia, Wallace ha concluso: « Se negoziava che portera alla guerra mondiale, e Marshall discuteranno a lungo con Stalin e con Molotov le necessità economiche delle due Nazioni, sarà possibile raggiungere un accordo; e si convincerà che non vi è nulla di criminale nell'idea di neutralizzare l'Europa, e non avremo bisogno di sforzare i nostri affari in pace con una Europa socialista e no, potremo svolgere i nostri affari in pace con una Europa sovietica. »

Ma se noi tenremo di soffocare la lotta partigiana, e poi avremo bisogno di sforzare i nostri affari in pace con una Europa socialista, e noi non avremo bisogno di sforzare i nostri affari in pace con una Europa sovietica. »

La Russia, Wallace ha aggiunto: « Se negoziava che portera alla guerra mondiale, e Marshall discuteranno a lungo con Stalin e con Molotov le necessità economiche delle due Nazioni, sarà possibile raggiungere un accordo; e si convincerà che non vi è nulla di criminale nell'idea di neutralizzare l'Europa, e non avremo bisogno di sforzare i nostri affari in pace con una Europa socialista e no, potremo svolgere i nostri affari in pace con una Europa sovietica. »

La Russia, Wallace ha aggiunto: « Se negoziava che portera alla guerra mondiale, e Marshall discuteranno a lungo con Stalin e con Molotov le necessità economiche delle due Nazioni, sarà possibile raggiungere un accordo; e si convincerà che non vi è nulla di criminale nell'idea di neutralizzare l'Europa, e non avremo bisogno di sforzare i nostri affari in pace con una Europa socialista e no, potremo svolgere i nostri affari in pace con una Europa sovietica. »

La Russia, Wallace ha aggiunto: « Se negoziava che portera alla guerra mondiale, e Marshall discuteranno a lungo con Stalin e con Molotov le necessità economiche delle due Nazioni, sarà possibile raggiungere un accordo; e si convincerà che non vi è nulla di criminale nell

